



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 31 DEL 30/04/2021**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.

L'anno **2021**, addì **trenta** del mese di **Aprile** alle ore **19:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO	X	
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
RABITTI GIULIA	X		MASELLI PATRIZIA	X	
DEBBIA BEATRICE	X		BARBANTI MARCO	X	
RIVI ALESSIA		X	FERRARI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 15 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **14 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Matteo Caffettani, Pedroni Claudio, Nearco Corti, Elisa Davoli, ed Elisabetta Leonardi.

Alla seguente discussione i consiglieri **presenti sono n. 15 più il Sindaco** in quanto entra il consigliere Galligani Marcello.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 31 DEL 30/04/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO che ogni anno devono essere dimostrati i risultati della gestione dell'anno precedente, mediante l'approvazione di un Rendiconto generale e

RITENUTA la propria competenza formale e sostanziale di massima ai sensi delle seguenti disposizioni normative:

- articolo 48 (“*Competenze delle giunte*”), comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) e sue successive variazioni ed integrazioni;
- articolo 227 (“*Rendiconto della gestione*”), comma 2, del T.U.E.L. , ove dispone che il Rendiconto della Gestione è deliberato dall’Organo Consiliare dell’Ente Locale, tenuto motivatamente conto della Relazione dell’Organo di Revisione;
- articolo 239 (“*Funzioni dell’organo di revisione*”), comma 1, lettera d) del citato Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che l’Organo Esecutivo dell’Ente Locale approvi lo schema di Rendiconto annuale della gestione e lo trasmetta all’Organo di Revisione ai fini della predisposizione del Parere di sua competenza;
- articolo 54, comma 3 del vigente Regolamento di Contabilità comunale che così recita: “*Il Rendiconto è deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell’esercizio finanziario cui si riferisce, tenuto motivatamente conto della Relazione dell’Organo di Revisione*”;

PREMESSO che:

- l’esercizio finanziario 2020 (oggetto del presente contesto di rendicontazione annuale) è globalmente risultato di complessa e difficile amministrazione sotto i punti di vista sanitario, sociale, economico-finanziario e contabile, in concreto dominato dal grave contesto di emergenza epidemiologica da ‘COVID 19’, ancora perdurante;

- infatti il Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (a seguito di diffusione virale sovranazionale) e successivamente ha prorogato tale stato fino al 30 aprile 2021 e **PRESO ATTO** della vigente produzione legislativa che costituisce il rilevante Protocollo d'intervento Governativo finalizzato a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da 'COVID-19' (principalmente composta dal D.L. 17 Marzo 2020 n. 18 convertito con L. n. 27/2020, dal D.L. 19 maggio 2020 n. 34 convertito con la L. n. 77/2020, dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (Legge di conversione n. 120/2020), dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito con L. n. 126/2020 e dal D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 convertito con L. n. 176/2020);
- le molteplici misure normative (e le correlate disposizioni agevolative, di semplificazione e sospensive in materia fiscale, tributaria e contabile) per il contenimento e il sostegno emergenziale emanate nel corso dell'anno 2020 dal Governo e dalla Regione hanno generato un significativo impatto finanziario sulla programmazione e sulla gestione contabile degli Enti Locali, influenzando quasi totalmente sia le dinamiche della competenza sia le movimentazioni della cassa dell'esercizio di Bilancio da poco concluso;
- in particolare il Legislatore è intervenuto prevedendo puntuali misure e specifici fondi a parziale ristoro delle minori entrate registrate dai Comuni e fra questi mirato rilievo ha assunto il 'Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali', di cui ai citati Decreti Legge nn. 34/2020 (articolo 106) e 104/2020 (articolo 39) e **DATO ATTO** che ai sensi dell'articolo 39, comma 2 del medesimo Decreto Legge n. 104/2020, gli Enti beneficiari di detto contributo, per 'l'esercizio delle funzioni fondamentali', sono tenuti a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta condizione emergenziale, attraverso la modulistica e le modalità definite nel Decreto Interministeriale n. 59033 del primo aprile 2021, che ha sostituito integralmente il precedente Decreto n. 212342 del 3 novembre 2020 (le risorse derivanti dai ristori specifici e dal Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali, non utilizzate alla fine di ciascun esercizio, confluiscono nella quota Vincolata del Risultato di Amministrazione, per essere impiegate nell'anno successivo per le medesime finalità);

VISTI:

- il menzionato Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 Testo Unico sull' "Ordinamento degli Enti locali" e sue successive modifiche e integrazioni, con particolare rilievo alle disposizioni del Titolo VI (*"Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione"*);
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni, che ha introdotto la nuova contabilità pubblica a decorrere dall'anno finanziario 2016 e reca la disciplina dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi strumentali ed ha inoltre aggiornato il sopra citato Decreto 18 agosto 2000, n. 267 (recante *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*);
- -il Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio (Allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011);
- il Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011);
- il Principio Contabile Applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011);
- le disposizioni che presentano profili di carattere finanziario della Legge di Bilancio per il 2019 del 30 dicembre 2018, n. 145, del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 (Legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157), della Legge di Bilancio per il 2020 del 27 dicembre 2019, n. 160, del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8) e della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio per il 2021);
- la Circolare n. 5 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, pubblicata in data 9 marzo 2020, ad oggetto *"Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"*, in materia di osservanza degli equilibri finanziari complessivi di Bilancio (con la quale si sono forniti chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole della finanza pubblica per gli Enti Territoriali, a seguito delle Sentenze della Corte Costituzionale nn. 247/2017, 252/2017 e 101/2018 e della Delibera n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019 delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti);
- il Codice della Giustizia Contabile (D.Lgs. del 26 agosto 2016 e sue successive variazioni e integrazioni);
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

EVIDENZIATO che:

- il Rendiconto della Gestione riferito all'esercizio 2020 del Comune di Scandiano deve risultare

redatto secondo lo schema previsto dal citato Decreto Legislativo n. 118/2011 all'Allegato n. 10, la cui versione aggiornata è consultabile sulla rete telematica della Ragioneria Generale dello Stato al sito web di 'ARCONET';

➤ in particolare:

- con il Decreto MEF del primo marzo 2019 (decimo Decreto correttivo dell'armonizzazione) sono state modificate le regole di accantonamento al Fondo Pluriennale Vincolato;
- con il Decreto del MEF del primo agosto 2019 sono stati aggiornati alcuni prospetti del Conto del Bilancio, quelli inerenti gli equilibri e il quadro generale riassuntivo e sono stati introdotti dei nuovi allegati al Rendiconto (a/1, a/2 e a/3, che riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione, rispettivamente accantonate, vincolate e destinate agli investimenti), così da integrare il menzionato Allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 (la loro prima applicazione si è concretizzata con il Rendiconto della Gestione 2019);
- con il Decreto Ministeriale 7 settembre 2020, approvato nella seduta della Commissione ARCONET del 24 giugno 2020 (dodicesimo Decreto), è stato rivisto lo schema del Rendiconto del Tesoriere e sono stati adeguati i prospetti riguardanti la verifica degli equilibri, gli elenchi analitici delle risorse accantonate e vincolate, destinate agli investimenti nel Risultato di Amministrazione (i menzionati allegati a/1, a/2 e a/3);

TENUTO CONTO del vigente articolo 151 del citato Decreto Legislativo n. 267/2000, al comma 7, così come modificato dall'articolo 2 quater, comma 6 del D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2008, ove si dispone che il Rendiconto è deliberato dall'Organo Consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio finanziario oggetto della consuntivazione;

nello specifico **RICHIAMATI**:

- il vigente (sopra citato) articolo 227 del Decreto Legislativo n. 267/2000, ove si ribadisce che il Rendiconto della Gestione è deliberato dall'Organo Consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo dell'esercizio di riferimento (attualmente differito al prossimo 30 giugno) e lo stesso Rendiconto si compone del Conto del Bilancio, del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale;
- il menzionato articolo 151 del Decreto Legislativo n. 267/2000, che al comma 6 dispone: “*al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di*

efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

- il vigente articolo 231 del Decreto Legislativo n. 267/2000, che specifica: *“la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”;*
- il vigente disposto dell'articolo 226 del Decreto Legislativo n. 267/2000, come modificato dall'articolo 57, comma 2-quater, lettera b) del D.L. n. 124/2019 (che ha abrogato la lettera a) del secondo comma dell'articolo 226 riferita agli allegati di svolgimento per ogni singola tipologia di entrata e per ogni singolo programma di spesa), ove si prevede l'obbligo per il Tesoriere di presentare il Conto della propria gestione di cassa all'Ente entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento;
- l'articolo 233 del Decreto Legislativo n. 267/2000, che prevede l'obbligo per gli Agenti contabili a denaro e a materia di presentare il Conto della propria gestione all'Ente entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento;
- l'articolo 242 del medesimo Decreto Legislativo n. 267/2000, concernente l'individuazione degli Enti Locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi fissati con specifico Decreto interministeriale;
- l'articolo 204 (*“Regole particolari per l'assunzione di mutui”*) del Decreto Legislativo n. 267/2000, in materia di limiti di indebitamento per gli Enti Locali;
- l'articolo 228 (*“Conto del Bilancio”*) dello stesso T.U.E.L., che fissa i criteri di struttura del principale documento contabile del processo di rendicontazione riguardante la gestione autorizzatoria-finanziaria dell'Ente;
- gli articoli 189 (*“Residui attivi”*) e 190 (*“Residui passivi”*) del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativi alla gestione dell'assetto residuale del Bilancio in sede consuntiva;
- l'articolo 16, comma 26, del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, che statuisce l'elencazione delle spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo dell'Ente Locale in un apposito prospetto allegato al Rendiconto di cui al citato articolo 227 del Decreto Legislativo n. 267/2000 (da trasmettere poi alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti di competenza territoriale e da pubblicare entro dieci giorni dall'approvazione del Rendiconto nel sito internet istituzionale dell'Ente Locale);
- l'articolo 11, comma 6, lettera j) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che sancisce l'obbligo di verifica dei debiti e crediti reciproci con gli Organismi partecipati e tale verifica

deve essere effettuata con la situazione debitoria e/o creditoria rapportata al 31 dicembre dell'anno di riferimento (nella presente sede il 2020), per fornire certezza al valore che viene inserito nel Rendiconto dell'Ente Locale;

- il vigente articolo 1, comma 557-quater della Legge Finanziaria 27 dicembre 2006, n. 296 e sue successive variazioni ed integrazioni, in materia di contenimento della spesa di personale (con le correlate disposizioni che disciplinano la materia del personale degli Enti Locali);
- l'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 (Legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89) e il correlato D.P.C.M. 22 settembre 2014, in materia attestazione dei tempi annui di pagamento in sede di rendicontazione del Bilancio;
- i vigenti vincoli posti alla spesa per diverse fattispecie di costi degli apparati amministrativi stabiliti all'articolo 6 del menzionato Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (Legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122) e successive modificazioni e integrazioni allo stesso;

TENUTO PRESENTE che, in ordine all'elaborazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale dell'esercizio 2020,:

a) occorre conformarsi sostanzialmente e formalmente ai precetti del Decreto Legislativo n. 118/2011 e in particolare del suo articolo 2, che prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale;

b) nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una Amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del Principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il Conto Economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del Bilancio Consolidato dell'Amministrazione pubblica con i propri Enti e Organismi strumentali, Aziende e Società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;

- conseguire le altre finalità previste dalla Legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole Amministrazioni pubbliche;

c) il Principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi;

d) la competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di carattere numerario (incassi e pagamenti);

VISTI:

- ✓ il comma 1, dell'articolo 18-bis, del citato Decreto Legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferibili ai programmi e agli altri aggregati del Bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;
- ✓ il comma 3, dell'articolo 18-bis, del menzionato Decreto Legislativo n. 118 del 2011, il quale stabilisce che gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali alleghino il "Piano degli indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio" al Bilancio di Previsione o al budget di esercizio e al Bilancio Consuntivo o al Bilancio di Esercizio;
- ✓ il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, di definizione del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (con riferimento alla sua prima applicazione in sede di Rendiconto della Gestione 2016 e di Bilancio di Previsione 2017/2019);
- ✓ il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 di individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli Enti Locali per il triennio 2019-2021, emanato in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 242, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- ✓ i commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, che hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dall'anno 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di Bilancio;
- ✓ l'articolo 109 (*"Utilizzo avanzi per spese correnti di urgenza a fronte dell'emergenza COVID-19"*), comma 1-ter (*"In sede di approvazione del rendiconto 2019 da parte dell'organo esecutivo, gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono autorizzati allo*

svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, sono utilizzate da ciascun ente per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19.”) e comma 2 (“Per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. L'utilizzo della quota libera dell'avanzo di cui al periodo precedente è autorizzato, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, per una percentuale non superiore all'80 per cento della medesima quota, nel caso in cui l'organo esecutivo abbia approvato lo schema del rendiconto di gestione 2019 e l'organo di revisione ne abbia rilasciato la relazione ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”) del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (Legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27), i cui disposti sono stati estesi alle medesime condizioni (dall'articolo 1, comma 786 della Legge n. 178/2020) anche al contesto del Rendiconto 2020;

TENUTO PRESENTE che, in ordine alla composizione del Risultato di Amministrazione discendente dalla rendicontazione 2020 (per l'ammontare complessivo di € 4.082.850,49),:

- la quota vincolata derivante da Leggi e dai Principi Contabili si riferisce in parte all'Avanzo che scaturisce dal Fondo funzioni fondamentali che il Comune ha ricevuto nell'anno 2020 per la copertura di minori entrate e/o maggiori spese collegate all'emergenza da Covid (per complessivi € 1.411.046,55);
- tale quota, pari ad € 306.556,73, è stata calcolata simulando la compilazione della certificazione 'Fondo-Covid', con il rinvio della sua effettiva applicazione al Bilancio 2021 dopo la presentazione della certificazione definitiva (entro il termine di Legge del 31 maggio 2021), che potrà comportare delle variazioni alla quota stessa, in quest'ultimo caso l'Ente procederà ad aggiornare la quota di Avanzo vincolato derivante dal Fondo Enti Locali ex articolo 106, comma 1 del Decreto Legge n. 34/2020 con apposito Atto Deliberativo;

ATTESO che già con il Bilancio Consuntivo 2019 è entrata a regime la formulazione generale di calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000, punto 3.3 e esempio n. 5 del Principio Contabile Applicato alla contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al D.Lgs. n.

118/2011 e ss.mm.ii.) in sede di Rendiconto, poiché il metodo semplificato di determinazione del Fondo ha lasciato il posto a quello ordinario (per mancata proroga delle disposizioni di conteggio previste in regime transitorio 2015/2018);

RICHIAMATE e qui integralmente recepite:

- ✓ la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 4 giugno 2020, esecutiva ex-Lege, mediante la quale è stato regolarmente approvato il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2019, nonché determinato l'Avanzo di Amministrazione per l'esercizio 2019;
- ✓ la propria Deliberazione (di Consiglio Comunale) n. 31 del 23 marzo 2020, esecutiva ex-Lege, recante: "*Approvazione Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022*";
- ✓ la propria Deliberazione (di Consiglio Comunale) n. 35 del 23 marzo 2020, esecutiva ex-Lege, titolata: "*Approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022 e relativi Allegati*";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 26 marzo 2020, legalmente esecutiva, avente ad oggetto: "*Piano Esecutivo di Gestione anni 2020, 2021 e 2022-assegnazione delle risorse finanziarie*";
- ✓ la propria Deliberazione (di Consiglio Comunale) n. 86 del 24 luglio 2020, esecutiva ai sensi di Legge, che ha approvato l'assestamento di Bilancio (articolo 175, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000) e n. 140 del 30 novembre 2020, legalmente esecutiva, che ha approvato la salvaguardia degli equilibri del Bilancio di Previsione 2020-2022 (ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000);
- ✓ la propria Deliberazione (di Consiglio Comunale) n. 139 del 30 novembre 2020, legalmente esecutiva, di approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2019, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11-bis del D.Lgs. n.118/2011;
- ✓ la propria Deliberazione (di Consiglio Comunale) n. 17 del 16 marzo 2021, immediatamente eseguibile ex-Lege, recante: "*Approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023*";
- ✓ la propria Deliberazione (di Consiglio Comunale) n. 19 del 16 marzo 2021, immediatamente eseguibile ex-Lege, titolata: "*Approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 e relativi Allegati*";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 17 marzo 2021, legalmente esecutiva, avente ad oggetto: "*Piano Esecutivo di Gestione anni 2021, 2022 e 2023-assegnazione delle risorse finanziarie*";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 25 marzo 2021, esecutiva ex-Lege, mediante la quale si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine

dell'esercizio 2020 e da iscrivere nel Conto del Bilancio 2020, secondo le modalità del menzionato Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in conformità all'articolo 228 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. (da tale Deliberazione si evince l'Elenco dei residui attivi e passivi da riportare, Allegato "**Sub D**", parte integrante e sostanziale del presente Atto);

TENUTO CONTO che il Servizio Finanziario comunale ha provveduto a richiedere agli Organismi Partecipati i dati dei crediti/debiti reciproci al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 6 della Legge 7 agosto 2021, n. 135 (i cui riscontri sono depositati agli atti dello stesso Servizio) e che il conseguente Prospetto di verifica, asseverato dalla Responsabile del Servizio Finanziario e dal Collegio dei Revisori, è allegato alla presente Deliberazione (Allegato "**Sub L**", parte integrante e sostanziale);

DATO ATTO che ai sensi del vigente articolo 230, comma 7, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e del dettato che reca in materia il Decreto Legislativo n. 118/2011, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 31 marzo 2021, immediatamente eseguibile, è stato approvato l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili ed immobili per l'esercizio 2020 e con successiva Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 7 aprile 2021, immediatamente eseguibile, è stata disposta la dismissione di alcuni beni mobili, tutto ciò a seguito delle operazioni di riclassificazione e rivalutazione dell'inventario stesso e conseguentemente dello Stato Patrimoniale dell'Ente, nel rispetto delle disposizioni riportate al menzionato Principio Applicato concernente la contabilità economica e patrimoniale, eseguite dalla Ditta affidataria Progel Srl di Gallarate;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 31 marzo 2021, immediatamente eseguibile ex Lege, titolata "*Approvazione dello schema del Rendiconto della gestione 2020 e della Relazione Illustrativa di cui all'articolo 151, comma 6 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267*", con la quale sono stati approvati gli schemi dei documenti del Rendiconto dell'anno 2020 del Comune di Scandiano, della quale si recepisce integralmente la sostanza testuale;

DATO ATTO che è stata regolarmente compiuta l'operazione di parifica dei Conti degli Agenti Contabili a denaro e a materia con Determinazione Dirigenziale del II^ Settore "Bilancio e Finanza" del 14 aprile 2021, n. 170, con riferimento all'esercizio 2020, in particolare,

VISTI:

- il Conto reso dal Tesoriere comunale nei termini di Legge ai sensi del vigente disposto

- dell'articolo 226 ("Conto del Tesoriere") del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000, agli atti del competente Servizio, che riporta i dati relativi agli incassi e ai pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2020, in accordanza con i dati di cassa per codici gestionali pubblicati alla rilevazione SIOPE vigente per l'anno 2020;
- i Conti della gestione dell'anno 2020 resi dai Consegdatari dei beni comunali, dagli Agenti contabili e dall'Economo Comunale nei termini ex Lege, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 233 del citato Decreto Legislativo n. 267/2000, agli atti del competente Servizio;

PRESO ATTO:

- del resoconto della gestione 2020 del Servizio farmaceutico presso le farmacie comunali, presentato dall'Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite di Reggio Emilia in ottemperanza alle disposizioni convenzionali in essere (Protocollo generale del Comune n. 6818/2021 del 22 marzo 2021);
- dello schema di Rendiconto della gestione corredato dei relativi Allegati ex-Lege riguardante l'esercizio 2020, debitamente redatto dal Servizio Finanziario del Comune secondo la strutturazione del menzionato Allegato n. 10 al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO:

- che la Relazione Illustrativa al Rendiconto della gestione 2020 è stata elaborata in ottemperanza agli articoli 151 e 231 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e all'articolo 11, comma 6 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (come da Allegato "**Sub B**", parte integrante e sostanziale del presente Atto);
- che il Collegio dei Revisori, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 30 luglio 2018, n. 47 dichiarata immediatamente eseguibile ex-Lege, ha predisposto la Relazione di cui all'articolo 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Allegato "**Sub E**", parte integrante e sostanziale del presente Atto);
- che in seguito alla verifica con tutti i servizi dell'Ente, non si sono evidenziati debiti fuori bilancio alla data del 31 dicembre 2020 (Allegato "**Sub F**", parte integrante e sostanziale del presente Atto);
- della corrispondenza tra i prospetti annuali 2020 dei dati estratti dal sito web del sistema SIOPE e le scritture contabili dell'Ente (Allegato "**Sub G**", parte integrante e sostanziale del presente Atto);
- che l'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati per la gestione del debito;
- che dal Prospetto concernente i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale,

redatto conformemente alle disposizioni del Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2018 (recante gli indicatori e le soglie di parametrizzazione), si rileva che il Comune non risulta strutturalmente deficitario;

- che, in base alle risultanze delle rilevazioni desumibili dai dati finanziari sulle entrate accertate e le spese impegnate a consuntivo 2020, è stato regolarmente conteggiato il tasso di copertura tariffaria dei servizi a domanda individuale di cui al DM 31 dicembre 1983 (come dall'Allegato "**Sub M**", parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione);
- che in ordine alle disposizioni di contenimento della spesa per gli apparati amministrativi di cui alla richiamata normativa il Comune ha rispettato i vincoli stabiliti dalla normativa stessa;
- che l'Ente ha rispettato l'obiettivo di contenimento della spesa del personale secondo i vigenti precetti di riduzione della spesa stessa;
- nel Rendiconto in esame risultano comprese tutte le entrate disposte e tutte le spese pagate nell'esercizio cui si riferiscono;

RICORDATO che, nel rispetto dei tempi e delle metodologie indicati dal vigente Regolamento comunale di Contabilità, il Rendiconto della Gestione ed i relativi allegati sono stati puntualmente posti a disposizione dei Componenti del Consiglio Comunale ai sensi del secondo comma del citato articolo 227 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e **SENTITA** la competente Commissione Consiliare permanente (n. 1);

RITENUTO di provvedere in merito all'approvazione dei Documenti relativi alla rendicontazione 2020 del Comune di Scandiano;

ACQUISITI sulla proposta della presente Deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni e integrazioni, e del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, i seguenti pareri:

- favorevole del Dirigente del II^ Settore "Bilancio e Finanza", Dott.ssa Ilde De Chiara, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- favorevole del Dirigente del II^ Settore "Bilancio e Finanza", Dott.ssa Ilde De Chiara, Responsabile del Servizio Finanziario del Comune, per la regolarità contabile, in quanto l'Atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

UDITA la relazione dell'Assessore Elisabetta Leonardi (Bilancio e Finanza, Organizzazione e personale, Formazione personale, ricerca finanziamenti regionali, nazionali ed europei, città telematica e superamento del Digital Divide, relazioni internazionali e progetti europei) e la discussione per la quale si rimanda al testo della trascrizione del dibattito di cui copia a gli atti;

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 10;
 contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);
 astenuti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono riportati

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'articolo 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, il Rendiconto della Gestione del Comune di Scandiano relativo all'esercizio finanziario 2020, nelle risultanze contabili indicate nel Conto del Bilancio, nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale attivo e passivo, e i relativi Allegati di cui ai vigenti modelli ministeriali dell'Allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, uniti al presente Atto con la denominazione Allegato **"Sub A"** quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE ATTO** che sulla base delle risultanze del Conto del Bilancio il Risultato di Amministrazione dell'esercizio 2020 è pari a Euro 4.082.850,49 così determinato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	4.082.850,49	(A)
PARTE ACCANTONATA	2.552.928,18	(B)
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.492.750,18	
- Fondo contenzioso	35.000,00	
- Fondo rinnovi contrattuali		
- Altri accantonamenti	25.178,00	
PARTE VINCOLATA	1.106.696,75	(C)
- da leggi e dai principi contabili	945.132,60	
- da Trasferimenti	107.372,49	
- dai finanziamenti	54.191,66	
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	234.150,89	(D)
PARTE DISPONIBILE	189.074,67	(E=A-B-C-D)

3. **DI DARE ATTO** che:

- il Conto Economico presenta un risultato negativo di esercizio pari a Euro -1.907.764,28 che si imputa per la copertura alla riserva da risultato economico di esercizi precedenti;
- lo Stato Patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di Euro 67.456.742,23 così

suddiviso:

	Saldo al 31/12/2020
PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	8.659.489,81
Riserve	60.705.016,70
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 2.049.913,71
<i>Da capitale</i>	0,00
<i>Da permessi di costruire</i>	856.398,42
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	59.962.907,21
<i>Altre riserve indisponibili</i>	1.935.624,78
Risultato economico di esercizio	- 1.907.764,28
TOTALE PATRIMONIO NETTO	67.456.742,23

4. **DI APPROVARE** l'allegata Relazione della Giunta Comunale sulla gestione al Rendiconto per l'esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 151, 6[^] comma e dell'articolo 231 del D.Lgs. n. 267/2000, **Allegato "Sub. B"** quale parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento Deliberativo;
5. **DI APPROVARE** il Piano degli Indicatori sintetici e analitici di Bilancio riferiti all'annualità 2020 a consuntivo, secondo le disposizioni e le definizioni della normativa e della correlata prassi, che si unisce al presente Provvedimento Deliberativo quale parte integrante e sostanziale (**Allegato "Sub C"**);
6. **DI APPROVARE** gli elenchi dei residui attivi e passivi da riportare, distinti per annualità di provenienza, tenuto conto del Riaccertamento ordinario 2020, effettuato mediante la menzionata Deliberazione di Giunta comunale n. 47/2021, come si delineano tramite il Prospetto **Allegato "Sub D"** quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
7. **DI DARE ATTO** che sulla presente Deliberazione il Collegio dei Revisori del Comune ha predisposto l'allegata Relazione sul Rendiconto della Gestione 2020, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, denominata **"Sub E"**, che fa parte integrante e sostanziale del presente Atto;
8. **DI DARE ATTO** che la gestione finanziaria 2020 si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste dalla vigente normativa e prassi in materia di finanza locale e di contabilità pubblica e il Comune di Scandiano ha rispettato tutti i prescritti equilibri di Bilancio;
9. **DI DARE ATTO** che per il Comune di Scandiano non sussistono le condizioni di cui agli articoli 242 ("*Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari e relativi controlli*") e 244 ("*Dissesto finanziario*") del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, non essendo rilevabili delle situazioni di grave e incontrovertibile squilibrio della gestione, alla luce dei vigenti parametri obiettivi di deficitarietà strutturale approvati dal Decreto Interministeriale 28 dicembre 2018 (come si evince all'apposita Tabella

dell'Allegato "A", Rendiconto della Gestione);

- 10. DI PRENDERE ATTO** dell'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2020, come dall'unita Attestazione resa dai Dirigenti dell'Ente, Allegato nominato "**Sub F**", che fa parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 11. DI APPROVARE** i prospetti riportanti i dati di rilevazione SIOPE in ordine ai flussi degli incassi pervenuti e dei pagamenti effettuati dall'Ente nel corso dell'esercizio finanziario 2020, riuniti all'Allegato "**Sub G**", parte integrante e sostanziale del presente contesto deliberativo;
- 12. DI APPROVARE** l'unita attestazione dei tempi di pagamento riferiti all'anno 2020, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 (Legge di conversione n. 89/2014) e correlati chiarimenti ministeriali, come risulta all'Allegato "**Sub H**", parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione Consiliare;
- 13. DI DARE ATTO** che l'Ente non ha sostenuto nell'esercizio 2020 delle spese di rappresentanza secondo i precetti stabiliti dall'articolo 16, comma 26, del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 (convertito con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148) e **DI APPROVARE** l'unito Prospetto, quale Allegato "**Sub I**" parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, redatto conformemente allo schema – tipo adottato dal Decreto Interministeriale del 23 gennaio 2012;
- 14. DI APPROVARE** l'acclusa Nota Informativa in ordine all'elaborazione delle annotazioni di verifica dei rapporti di debito e credito intercorrenti con gli Enti e le Società Partecipate dal Comune di Scandiano, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011, parte integrante e sostanziale del presente Atto Deliberativo quale Allegato "**Sub L**";
- 15. DI APPROVARE** i prospetti riportanti i dati di rilevazione a consuntivo delle misure di copertura tariffaria dei servizi a domanda individuale del Comune, erogati nel corso dell'esercizio finanziario 2020, riuniti all'Allegato "**Sub M**", parte integrante e sostanziale del presente contesto Deliberativo;
- 16. DI APPROVARE** l'allegata Relazione sulla gestione al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale (al 31 dicembre 2020), volta all'esposizione dei passaggi formativi compiuti al fine di ottenere le risultanze economiche e patrimoniali della rendicontazione 2020 (Allegato "**Sub N**", parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione);
- 17. DI DARE ATTO** che mediante la Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Servizio Finanziario (II^ Settore "Bilancio e Finanza) n. 170 del 14 aprile 2021 si è provveduto a parificare i Conti di Gestione del Tesoriere, degli Agenti Contabili e dei

Consegnatari dei beni mobili/immobili dell'Ente per l'esercizio finanziario 2020 e conseguentemente **DI APPROVARE** la parificazione dei detti Conti resi secondo le norme e la prassi in materia e agli atti del competente Servizio Finanziario;

18. DI DISPORRE la trasmissione del presente Atto al Responsabile del Servizio Finanziario comunale ai fini dell'espletamento dei conseguenti adempimenti di propria competenza.

SUCCESSIVAMENTE, stante l'urgenza e la necessità di perfezionare il procedimento di rendicontazione 2020 entro la tempistica ex-Lege, al fine di rispettare i precetti della normativa in materia ed effettuare puntualmente i successivi correlati adempimenti, rendendo operative le risultanze del Rendiconto, con voti espressi in forma palese:

favorevoli n. 10;

contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

astenuti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

AI SENSI degli artt. 54 e 55 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale gli interventi dei Consiglieri vengono integralmente registrati e la loro trascrizione dattiloscritta viene depositata agli atti presso l'ufficio di Segreteria Generale quale verbale di seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)